



COMUNE DI CADONEGHE

Provincia di Padova

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag. 3
2) Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio	Pag. 5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag. 8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag. 9
3) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate	Pag.12
3.1) Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - Le entrate tributarie	Pag.13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.18
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.19
3.4) Le entrate conto capitale	Pag. 20
3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie	Pag. 21
3.6) Accensione prestiti	Pag. 21
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Pag. 22
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 23
3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag. 24
4) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa	Pag. 25
4.1) Le spese correnti	Pag. 26
4.1.1) Accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità corrente	Pag. 27
4.2) Le spese in conto capitale	Pag. 29
4.2.1) FCDE c/capitale	Pag. 34
4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie	Pag. 35
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag. 36
4.5) Le spese per anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag. 36
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 38
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag. 39
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag. 40
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag. 40
8) Risultato amministrazione ed elenco analitico quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12	Pag. 41
8.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag. 42
9) Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	Pag. 44
9.1) Fondi di riserva e accantonamenti per passività potenziali	Pag. 44
9.2) Indebitamento	Pag. 45
9.3) Enti ed Organismi strumentali	Pag. 46
9.4) GAP - Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 46
10) Saldo di finanza pubblica	Pag. 48
11) Fondo di garanzia debiti commerciali	Pag. 48

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'Ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Il Bilancio di previsione 2020/2022, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. è stato redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile "armonizzato" ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione 2020/2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la Nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La Nota è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la Nota è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "Nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La Nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020/2022.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Area sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di Bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018/2020 ha rispettato le norme sul pareggio di bilancio e, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 30.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018, il quale si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.540.453,75, con il seguente dettaglio:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)	2.540.453,75
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018		969.133,17
Fondo anticipazioni liquidità DL		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		727.291,00
Altri accantonamenti		7.195,00
Totale parte accantonata (B)		1.703.619,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		80.860,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		215.082,75
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		17.350,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		313.293,32
Totale parte destinata agli investimenti (D)		124.696,58
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		398.844,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Gli Equilibri di Bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

2.1) Quadro generale riassuntivo 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	SPESE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.510.280,00	6.460.280,00	6.460.280,00	Titolo 1 - Spese correnti	9.837.799,00	9.654.810,00	9.631.642,00
				- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.698.336,00	1.693.336,00	1.693.336,00				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.034.553,00	1.929.150,00	1.938.384,00				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.453.863,00	1.986.360,00	2.195.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.922.847,00	2.684.797,00	2.915.000,00
				- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	468.984,00	698.437,00	720.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	468.984,00	698.437,00	720.000,00
Totale entrate finali	14.166.016,00	12.767.563,00	13.007.000,00	Totale spese finali	14.229.630,00	13.038.044,00	13.266.642,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	468.984,00	698.437,00	720.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	405.370,00	427.956,00	460.358,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.030.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.030.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00
Totale titoli	18.665.000,00	17.496.000,00	17.757.000,00	Totale titoli	18.665.000,00	17.496.000,00	17.757.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.665.000,00	17.496.000,00	17.757.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.665.000,00	17.496.000,00	17.757.000,00

2.2) Equilibri di Bilancio 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.243.169,00 0,00	10.082.766,00 0,00	10.092.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	9.837.799,00 0,00 400.000,00	9.654.810,00 0,00 420.000,00	9.631.642,00 0,00 450.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	405.370,00 0,00	427.956,00 0,00	460.358,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.391.831,00	3.383.234,00	3.635.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	468.984,00	698.437,00	720.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.922.847,00 <i>0,00</i>	2.684.797,00 <i>0,00</i>	2.915.000,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	468.984,00	698.437,00	720.000,00	720.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio - lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	468.984,00	698.437,00	720.000,00	720.000,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, e sono riportati ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo - contabili per evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Le previsioni relative al triennio 2020/2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, etc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

TREND STORICO DELLE ENTRATE

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7	
Utilizzo avanzo di amministrazione	80.104,74	424.867,00	536.121,14	7.195,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	823.393,86	790.359,72	318.667,66	258.624,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	939.824,77	872.725,03	1.510.581,61	1.344.803,36	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.118.240,99	5.972.371,93	6.307.456,68	6.177.860,00	6.510.280,00	6.460.280,00	6.460.280,00	5,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	423.919,31	752.523,39	1.226.540,63	1.601.500,00	1.698.336,00	1.693.336,00	1.693.336,00	6,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.067.860,28	1.302.075,37	1.259.290,60	1.147.877,73	2.034.553,00	1.929.150,00	1.938.384,00	77,24
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	481.141,81	1.559.628,03	814.399,58	1.582.304,25	3.453.863,00	1.986.360,00	2.195.000,00	118,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	191.383,88	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	166.366,65	219.134,04	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	882.878,49	816.610,81	1.042.430,67	1.810.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	12,15
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.140.407,53	10.813.727,45	10.650.118,16	16.868.133,25	18.665.000,00	17.496.000,00	17.757.000,00	10,65

3.1) LE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.690.138,14	4.502.822,73	4.715.007,61	4.567.860,00	4.899.640,00	4.849.640,00	4.849.640,00	7,24
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.428.102,85	1.469.549,20	1.592.449,07	1.610.000,00	1.610.640,00	1.610.640,00	1.610.640,00	0,04
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.118.240,99	5.972.371,93	6.307.456,68	6.177.860,00	6.510.280,00	6.460.280,00	6.460.280,00	5,38

ENTRATE TRIBUTARIE

- lo stanziamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al Fondo di solidarietà;
- gli stanziamenti dell'IMU e della TASI sono stimati in base all'effettivo incasso realizzato nell'anno precedente e dell'andamento dell'anno in corso, tenendo conto che:
 - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:
 - abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente (esclusi gli immobili cd. *Di lusso*);
 - esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti;
 - esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. *Affittuari*);
 - riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale. La Legge 208/2015 prevede specifici requisiti per poter usufruire di detta riduzione;
 - non sono previste modifiche alle aliquote e/o alle detrazioni delle fattispecie imponibili;
 - nel corso del 2019 è iniziata la rideterminati i valori di riferimento delle aree fabbricabili e nell'esercizio 2020 sono previste maggiori entrate a titolo di IMU;
 - nel corso del triennio 2020/2022 si continueranno ad effettuare gli accertamenti per recupero della base imponibile e per mancato versamento di quanto dovuto e la previsione è in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio;
- lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF, per la quale è confermata l'aliquota unica dell'8 per mille;
- il Fondo di solidarietà stanziato è determinato sulla base dell'assegnazione del 2019.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, commi 10-21-24-53-54, legge n. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (Acc. 2017)	€ 1.780.799,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Acc. 2018)	€ 1.910.200,99		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Stanz. 2019)	€ 1.865.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 1.960.000,00	€ 1.960.000,00	€ 1.960.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Il gettito è stato stimato tenendo conto delle modifiche in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> -terreni agricoli; -riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; -riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; -determinazione rendita catastale su imbullonati; -variazione percentuale della quota trattenuta per alimentazione FSC.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote non sono state modificate		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, comma 14, legge n. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (Acc. 2017)	€ 183.330,86		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Acc. 2018)	€ 190.057,80		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Stanz. 2019)	€ 200.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Il gettito è stato stimato tenendo conto delle modifiche in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> - esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso. La previsione riguarda esclusivamente l'attività di verifica ed accertamento.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote non sono state modificate		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
	Gestione esternalizzata a ETRA S.p.A.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (Acc. 2017)	€ 1.792.051,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Acc. 2018)	€ 1.790.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Stanz. 2019)	€ 1.800.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 1.970.000,00	€ 1.970.000,00	€ 1.970.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Le aliquote non sono state modificate</i>		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (Acc. 2017)	€ 64.181,12		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Acc. 2018)	€ 96.120,90		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Stanz. 2019)	€ 90.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 91.000,00	€ 91.000,00	€ 91.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Le tariffe non sono state modificate</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (Acc. 2017)	€ 66.474,76		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Acc. 2018)	€ 88.401,41		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (Stanz. 2019)	€ 80.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Le tariffe non sono state modificate</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Gli stanziamenti previsti sono:

- euro 626.000,00 per l'anno 2020;
- euro 580.000,00 per l'anno 2021;
- euro 580.000,00 per l'anno 2022.

L'attività di accertamento e di controllo è svolta direttamente dall'Ente, attraverso l'Ufficio Tributi, che, con l'incrocio dei dati disponibili (Anagrafe, Catasto, Conservatoria, Agenzia delle entrate, etc.) è in grado di svolgere una efficace azione di controllo e di recupero dell'evasione.

Proventi recupero evasione tributaria:

Voce	IMU 2020	Annotazioni
Terreni	€ 68.328,00	Stima sul dichiarativo
Aree fabbricabili	€ 348.450,00	Stima sul dichiarativo
Abitazione principale cat A08-A09	€ 5.346,00	Stima sul dichiarativo
Altri fabbricati	€ 1.995.289,00	Stima sul dichiarativo
Sub - totale	€ 2.417.413,00	
Quota FSC trattenuta	€ 457.413,00	da flussi Agenzia delle Entrate Anno 2019
IMU NETTO	€ 1.960.000,00	
Totale IMU anni precedenti	€ 626.000,00	Accertamenti 2020
Totale netto IMU ordinario e violazioni	€ 2.586.000,00	

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nelle Leggi Finanziarie sono state introdotte diverse modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

Le novità introdotte dal D.L. 124/2019 prevedono la riformulazione del comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020 e 100% dall'anno 2021.

Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5% annuo sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030.

In attesa della comunicazione ufficiale, lo stanziamento annuale previsto è quello relativo all'anno 2019, comunicato dal Ministero dell'Interno, e risulta essere di € 1.610.640,00 per gli anni 2020/2022.

3.2) LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti statali, diversi dal Fondo di solidarietà comunale, previsto tra le entrate tributarie, sono stimati tenuto conto dell'andamento del precedente esercizio e dell'anno in corso.

E' previsto il rimborso, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole e dei buoni pasto degli insegnanti.

E' previsto il trasferimento per la gestione del Progetto SPRAR con il Ministero dell'Interno.

Sono previsti i trasferimenti dalla Regione per servizi resi dal Comune, specie in materia di assistenza.

LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	423.919,31	752.523,39	1.204.940,63	1.601.500,00	1.698.336,00	1.693.336,00	1.693.336,00	6,05
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	21.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	423.919,31	752.523,39	1.226.540,63	1.601.500,00	1.698.336,00	1.693.336,00	1.693.336,00	6,05

3.3) LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate da vendita di beni e servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Per i servizi gestiti i valori attesi sono stati iscritti avuto riguardo dell'applicazione delle specifiche tariffe.

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Per il rimborso delle quote di ammortamento dei mutui afferenti al servizio idrico integrato, da parte della società che gestisce il servizio, si tiene conto dei piani di ammortamento di tali prestiti.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	628.792,69	662.111,60	894.161,58	752.100,00	941.131,07	912.778,07	922.012,07	25,13
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (comprese violaz. CdS)	193.683,00	129.572,76	118.093,20	131.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00	441,98
Interessi attivi	818,39	149,44	75,67	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	61.205,44	315.644,27	82.261,40	7.800,00	7.650,68	7.650,68	7.650,68	- 1,92
Rimborsi e altre entrate correnti	183.360,76	194.597,30	164.698,75	256.877,73	350.671,25	273.621,25	273.621,25	36,51
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.067.860,28	1.302.075,37	1.259.290,60	1.147.877,73	2.034.553,00	1.929.150,00	1.938.384,00	77,24

PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti è così ripartita:

- € 700.000,00 per Violazioni al Codice della Strada;

- € 10.000,00 per altre Violazioni.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, servizio gestito fino al 31.12.2019 dall'Unione dei Comuni Medio Brenta.

Con atto di Giunta n. 200 in data 23.12.2019 i proventi da violazioni Codice della Strada sono stati così destinati:

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Totale previsione di entrata	700.000,00		
Fondo Svalutazione Crediti	- 162.750,00		
Totale Previsione netta	537.250,00		
di cui			
Violazioni art. 208	295.780,00	Violazioni art. 142	241.470,00
da vincolare (50%)	147.890,00	da vincolare (100%)	241.470,00

Per questa specifica entrata è stato stanziato un importo di € 162.750,00 per l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

3.4) LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Contributi agli investimenti	0,00	48.342,26	281.640,98	397.746,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	60.387,42	695.110,16	82.252,46	516.165,00	2.515.326,00	940.000,00	1.160.000,00	387,31
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.941,00	162.430,00	0,00	16.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	408.813,39	653.745,61	450.506,14	652.033,00	938.537,00	1.046.360,00	1.035.000,00	43,94
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	481.141,81	1.559.628,03	814.399,58	1.582.304,25	3.453.863,00	1.986.360,00	2.195.000,00	118,28

3.5) LE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

LE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	191.383,88	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	191.383,88	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00

3.6) ACCENSIONE PRESTITI

LE ENTRATE PER ACCENSIONE DI MUTUI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	166.366,65	191.383,88	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	27.750,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE PRESTITI	166.366,65	219.134,04	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00

3.7) LE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

LE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	Stanziamiento 2019	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00

3.8) LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I Servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "Operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Sono stati previsti i nuovi stanziamenti per il versamento delle ritenute in caso di appalto e di subappalto ai sensi dell'art. 4 del D.L. 124/2019.

LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Entrate per partite di giro / Entrate per conto terzi	882.878,49	816.610,81	1.042.430,67	1.810.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	12,15
TOTALE ENTRATE C/TERZI E PARTITE DI GIRO	882.878,49	816.610,81	1.042.430,67	1.810.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	12,15

3.8) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	823.393,86	790.359,72	318.667,66	258.624,91	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	939.824,77	872.725,03	1.510.581,61	1.344.803,36	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.763.218,63	1.663.084,75	1.829.249,27	1.603.428,27	0,00	0,00	0,00	0,00

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TREND STORICO DELLE SPESE ¹

SPESE	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	6.685.357,11	7.595.178,29	7.278.365,92	8.875.867,64	9.837.799,00	9.654.810,00	9.631.642,00	10,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	573.747,70	1.311.253,11	1.400.764,34	3.330.091,61	3.922.847,00	2.684.797,00	2.915.000,00	17,80
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	191.383,88	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	343.323,08	355.034,94	355.413,33	383.190,00	405.370,00	427.956,00	460.358,00	5,79
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	882.878,49	816.610,81	1.042.430,67	1.810.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	12,15
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.485.306,38	10.269.461,03	10.076.974,26	16.868.133,25	18.665.000,00	17.496.000,00	17.757.000,00	10,65

¹ Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

4.1) LE SPESE CORRENTI

LE SPESE CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.159.094,16	1.415.496,39	1.615.963,43	1.862.021,27	2.739.799,13	2.689.799,13	2.689.799,13	47,14
Imposte e tasse a carico dell'ente	79.094,90	117.344,57	141.883,65	175.218,52	221.509,27	221.509,27	221.509,27	26,42
Acquisto di beni e servizi	2.999.969,67	3.500.119,46	3.343.743,75	3.980.610,00	4.447.973,54	4.330.019,54	4.302.707,54	11,74
Trasferimenti correnti	2.076.804,61	2.252.010,84	1.900.553,68	1.887.413,84	1.466.500,00	1.438.100,00	1.431.100,00	- 22,30
Interessi passivi	217.136,32	208.907,76	189.938,07	187.091,10	326.588,75	310.853,75	290.797,75	74,56
Rimborsi e poste correttive delle entrate	42.547,65	16.970,14	14.553,67	21.500,00	11.000,00	14.000,00	7.000,00	- 48,84
Altre spese correnti	110.709,80	84.329,13	71.729,67	503.388,00	624.428,31	650.528,31	688.728,31	24,05
TOTALE SPESE CORRENTI	6.685.357,11	7.595.178,29	7.278.365,92	8.617.242,73	9.837.799,00	9.654.810,00	9.631.642,00	14,16

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali illuminazione pubblica, pulizie, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle spese relative ai Servizi che rientrano al Comune a seguito dello scioglimento dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta;
- del livello qualitativo e quantitativo dei servizi alla collettività con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, dei servizi alla persona e dei servizi essenziali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

4.1.1) Accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione (FCDE) - Parte Corrente

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore.

Nella previsione del Bilancio 2020/2022 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina e a tal fine si fa pieno rinvio allo specifico "Allegato C) - Fondo crediti di dubbia esigibilità.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori Non Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100%	100%
RENDICONTO	Tutti gli Enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda all'Ente sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

L'Ente ha effettuato il calcolo sulla base del dettato normativo; le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità risultano dagli allegati al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022.

Le entrate non considerate ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità afferiscono, sostanzialmente, a crediti da altre amministrazioni pubbliche, entrate che sono rimosse per cassa o coperte da garanzie fideiussorie.

Gli stanziamenti che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono riferibili alle seguenti risorse:

Capitolo	Art.	Descrizione
1010106	2	IMPOSTA MUNICIPALE
1010106	3	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNI PRECEDENTI
1010108	1	ICI ANNI PRECEDENTI
1010151	2	TIA ANNI PRECEDENTI
010176	2	TASI ANNI PRECEDENTI
3020201	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA
3020201	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE DI ALTRO TIPO
3010201	18	PROVENTI CENTRO POLIFUNZIONALE ANZIANI
3010201	21	PROVENTI CENTRI RICREATIVI ESTIVI
3010201	22	PROVENTI SERVIZIO PRE SCUOLA
3010301	4	COSAP
3010302	1	FITTI REALI DI FABBRICATI
3010302	2	AFFITTO DI IMMOBILI

Di conseguenza lo stanziamento al FCDE risulta il seguente:

Anno	Fondo CDE	Previsione in bilancio
2020	€ 400.000,00	€ 400.000,00
2021	€ 420.000,00	€ 420.000,00
2022	€ 450.000,00	€ 450.000,00

4.2) LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento (*)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	522.005,32	846.421,56	1.134.354,36	1.931.988,25	3.849.207,00	2.644.797,00	2.875.000,00	99,24
Contributi agli investimenti	22.529,33	345.076,08	260.076,35	33.300,00	33.640,00	30.000,00	30.000,00	1,02
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	29.213,05	119.755,47	6.333,63	20.000,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	573.747,70	1.311.253,11	1.400.764,34	1.985.288,25	3.922.847,00	2.684.797,00	2.915.000,00	97,60

(*) Stanziamento puro

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 163 in data 14.11.2019. Detto piano è stato aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 202 del 23.12.2019.

Gli interventi programmati per spese di investimento previsti ammontano complessivamente per l'anno 2020 ad € 2.592.471,00, per l'anno 2021 ad € 2.148.437,00 e per l'anno 2022 ad € 1.970.000,00.

Gli ulteriori investimenti previsti per il 2020 (non ricompresi nel Piano triennale delle Opere Pubbliche) consistono in diversi interventi di manutenzione ai seguenti importi /missioni per un totale di € 1.302.376,00:

- a. € 482.296,00 – Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. € 205.080,00 – Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza;
- c. € 62.000,00 – Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio;
- d. € 8.000,00 – Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- e. € 45.000,00 – Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. € 240.000,00 – Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- g. € 180.000,00 – Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità;
- h. € 80.000,00 – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020/2022 sono previsti un totale di € 9.522.644,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP.	2.592.471,00	2.148.437,00	1.970.000,00
Altre spese in conto capitale	1.330.376,00	536.360,00	945.000,00
TOTALE SPESE TITOLO II^ Spese in c/capitale	3.922.847,00	2.684.797,00	2.915.000,00
di cui IMPEGNI REIMPUTATI - FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	3.922.847,00	2.684.797,00	2.915.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Sono presenti investimenti finanziati con mutui.

Il cronoprogramma di spesa degli investimenti sarà predisposto contestualmente all'approvazione degli atti conseguenti.

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	728.537,00	956.360,00	985.000,00
Trasferimenti da privati	2.475.326,00	900.000,00	1.120.000,00
Altre entrate Tit. IV	210.000,00	90.000,00	50.000,00
Totale Entrate Titolo IV	3.453.863,00	1.986.360,00	2.195.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. preced. a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo V	468.984,00	698.437,00	720.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV e V PER FINANZ. INVESTIMENTI	3.922.847,00	2.684.797,00	2.915.000,00
MUTUI TITOLO VI	468.984,00	698.437,00	720.000,00
TOTALE	4.391.831,00	3.383.234,00	3.635.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

1. Anno 2020 - Lavori di efficientamento energetico immobili scolastici - 2 stralcio - € 468.984,00;
2. Anno 2021 - Riqualificazione strada comunale Via Frattina e Vicolo Vivaldi - € 248.437,00;
3. Anno 2021 - Realizzazione di nuova Piazza in Zona Bragni lungo Via Giotto - € 450.000,00;
4. Anno 2022 - Ristrutturazione interna degli spazi della Sede municipale - € 100.000,00;
5. Anno 2022 - Ristrutturazione dell'area "ex Breda" - Concorso di idee - € 500.000,00;
6. Anno 2022 - Riqualificazione con rifacimento re cinz. perimetrale Parco della Repubblica - € 120.000,00.

Gli altri investimenti ricompresi nel Piano triennale delle Opere Pubbliche sono:**ANNO 2020**

1	Pista ciclabile e allargamento SP-34 "Delle Centurie" - Secondo Stralcio (*)	€ 695.861,00
2	Realizzazione di rotonda sull'incrocio tra via Prati e via Ponte Tergola	€ 265.000,00
3	Rifacimento copertura con efficientamento energetico scuole Boschetti Alberti e Asilo Girasole - 2° Stralcio	€ 468.984,00
4	Interventi di manutenzione straordinaria su strade, marciapiedi, parcheggi	€ 400.000,00
5	Allargamento via Augusta e realizzazione di pista ciclabile.	€ 1.308.487,00
6	Risanamento conservativo dell'ex "Scuola Maretto"	€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2020	€ 3.288.332,00
	TOTALE ANNO 2020 (*) esclusa Opera finanziata	€ 2.592.471,00

ANNO 2021

1	Risanamento conservativo dell' "Ex Scuola Bragni"	€ 300.000,00
2	Riqualificazione strada comunale via Frattina e vicolo Vivaldi	€ 248.437,00
3	Realizzazione di nuova piazza in zona Bragni lungo via Giotto	€ 450.000,00
4	Rifacimento di piazza della Repubblica	€ 450.000,00
5	Realizzazione di rotonda lungo via Augusta con realizzazione bretella di collegamento con la S.R.308	€ 700.000,00
	TOTALE ANNO 2021	€ 2.148.437,00

ANNO 2022

1	Realizzazione nuovo tratto stradale di collegamento tra via Rigotti e via Cavalieri di Vittorio Veneto	€ 500.000,00
2	Realizzazione di pista ciclabile lungo via Bagnoli - 1°Stralcio	€ 200.000,00
3	Realizzazione di pista ciclabile lungo via Lauro	€ 200.000,00
4	Ristrutturazione interna degli spazi della sede comunale	€ 100.000,00
5	Ristrutturazione dell'area "Ex Breda" - Concorso di idee	€ 500.000,00
6	Riqualificazione con rifacimento della recinzione perimetrale del parco della Repubblica	€ 120.000,00
7	Realizzazione nuova Rotonda su S.P. 46 tra via Matteotti e via Augusta	€ 350.000,00
	TOTALE ANNO 2022	€ 1.970.000,00

4.2.1) FCDE C/CAPITALE

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE – PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
		2021		0,00 %%	0,00 %%	
		2022		0,00 %%	0,00 %%	
4031150	TRASFERIMENTI DA PRIVATI – BEN. PUBBLICO	2020	2.475.326,00	0,00	0,00	
		2021	900.000,00	0,00	0,00	
		2022	1.120.000,00	0,00	0,00	
4031150	PROVENTI DERIVANTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E SANZIONI	2020	728.537,00	0,00	0,00	
		2021	956.360,00	0,00	0,00	
		2022	985.000,00	0,00	0,00	
4031150	QUOTA DEI PROVENTI DERIVANTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E SANZIONI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI	2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE - PARTE CONTO CAPITALE		2020	3.203.863,00	0,00	0,00	
		2021	1.856.360,00	0,00	0,00	
		2022	2.105.000,00	0,00	0,00	

Non è stato previsto alcun accantonamento in quanto gli impegni di spesa saranno assunti solo al verificarsi dell'effettiva riscossione dell'entrata.

4.3) LE SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2020 si prevede l'assunzione di un mutuo per il finanziamento dei lavori di "Efficientamento energetico immobili scolastici - 2 stralcio" per € 468.984,00.

Nel corso dell'anno 2021 si prevede l'assunzione di n. 2 mutui per i lavori di "Riqualificazione strada comunale Via Frattina e Vicolo Vivaldi" per € 248.437,00 e per i lavori di "Realizzazione di nuova Piazza in Zona Bragni lungo Via Giotto" per € 450.000,00.

Nel corso dell'anno 2022 si prevede l'assunzione di n. 3 mutui per i lavori di "Ristrutturazione interna degli spazi della Sede municipale" per € 100.000,00, per i lavori di "Ristrutturazione dell'area "ex Breda" - Concorso di idee" per € 500.000,00 e per i lavori di "Riqualificazione con rifacimento recinzione perimetrale del Parco della Repubblica" per € 120.000,00.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	191.383,88	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00
TOTALE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	191.383,88	0,00	468.984,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00	0,00

4.4) LE SPESE PER RIMBORSI DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui alla data del 31.12.2019 risulta essere pari a € 4.377.879,85.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere per l'anno 2020 ammontano a € 405.370,00.

LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	343.323,08	354.691,54	355.413,33	381.640,00	403.820,00	426.406,00	458.808,00	5,81
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	343,40	0,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00	0,00
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	343.323,08	355.034,94	355.413,33	383.190,00	405.370,00	427.956,00	460.358,00	5,79

4.5) LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stabilito dal dettato dell'art.222 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e prudenzialmente è stata prevista, in via prudenziale, una somma di euro 2.000.000,00.

LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	Stanziamiento 2019	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7	
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00

Ai fini della dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, si riportano i dati seguenti:

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Entrate accertate nell'esercizio 2018, come risulta dal Conto Consuntivo regolarmente approvato:

Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 6.307.456,68
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	€ 1.226.540,63
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.259.290,60
TOTALE	€ 8.793.287,91

3/12 DELLE ENTRATE ACCERTATE = € 2.198.321,98

SOMMA STANZIATA IN BILANCIO 2020/2022 = € 2.000.000,00

Nel 2019, come previsto dal comma 906 dell'art. 1 della legge 145/2018, il suddetto limite veniva stabilito nei 4/12.
Con la manovra di Bilancio 2020 è prevista l'elevazione di tale limite ai 5/12.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stabilito dal dettato dell'art. 222 del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Alla data del 31.12.2018 il Fondo cassa era pari ad € 3.392.690,91.

Nel triennio 2020/2022 è previsto, in via prudenziale, uno stanziamento di € 2.000.000,00.

4.6) LE SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

LE SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			2019 Stanziamiento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 5 da colonna 4
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto		2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3		4	5	6	
Uscite per partite di giro / Uscite per conto terzi	882.878,49	816.610,81	1.042.430,67	1.810.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	12,15
TOTALE SPESE C/TERZI E PARTITE DI GIRO	882.878,49	816.610,81	1.042.430,67	1.810.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	2.030.000,00	12,15

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Nel bilancio di previsione sono allocate per il triennio 2020/2022 le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Voce	ENTRATE	IMPORTO	Voce	SPESE	IMPORTO
2010101/2	Rimborsi spese per consultazioni elettorali o referendarie a carico di altre PA	€ 50.000,00	10711/2-10712/2-10729/2-10732/6-10732/7	Consultazioni elettorali o referendarie a carico di altre PA	€ 50.000,00
2010101/9	Trasferimento per rilevazioni censuarie - censimento a carico di altre PA	€ 13.000,00	10832/1	Prestazioni per rilevazioni censuarie - censimento a carico di altre PA	€ 13.000,00
2010101/6 2010102/18	Trasferimenti Progetto Sprar	€ 900.000,00 € 12.000,00	120411/1-120412/1-120432/1-120433/3	Progetto Sprar	€ 912.000,00
	Entrate per eventi calamitosi			Spese per eventi calamitosi	
	Entrate diverse			Sentenze esecutive ed atti equiparati	
	Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni				
	Condoni				
	Alienazione di immobilizzazioni				
6030104/4	Accensioni di prestiti	€ 468.984,00	2040212/4	Gli investimenti diretti	€ 468.984,00
	Contributi agli investimenti ²			Contributi agli investimenti	
	TOTALE ENTRATE	€ 1.443.984,00		TOTALE SPESE	€ 1.443.984,00

² Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nel Bilancio risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischio
Fidejussione	Unione dei Comuni Medio Brenta	€ 650.000,00 (nominale) € 536.939,27 (residuo debito al 31.12.2019)	NO	Basso

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La Nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30.04.2019, ed ammonta ad € 2.540.453,75.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 è indicato nel seguente prospetto allegato al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate od accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal DM MEF 01/08/2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- viene inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- viene inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- viene inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati dal bilancio 2021-2023, resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, è necessario allegare al bilancio di previsione gli allegati previsti (a/1, a/2 e a/3) e riportare l'elenco analitico delle varie quote nella nota integrativa.

Poiché questo Comune non prevede questa fattispecie, non si procede a questo adempimento.

8.1) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	4.143.882,02
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.603.427,27
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	9.650.775,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	11.663.074,58
+/-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
-/+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	3.735.011,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+/-	Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+/-	Incremento dei residui attivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-/+	Riduzione dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	1.603.428,27
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (2)	2.131.583,34
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	355.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	727.291,00
	Altri accantonamenti (5)	1.708,18
	B) Totale parte accantonata	1.083.999,18
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.860,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	215.082,75
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.350,57
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	313.293,32
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	214.250,70
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	520.040,14
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

9) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

9.1) FONDI DI RISERVA ED ACCANTONAMENTI PER PASSIVITA' POTENZIALI

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza, previsto in € 55.000,00 per gli anni 2020 - 2021 e 2022, rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,56 % per il 2020, 0,57 % per il 2021 e 0,58 % per il 2022.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **Fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 70.000,00 pari allo 0,49 % (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000

Altri Fondi e Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione 2020/2022 sono stati previsti i seguenti ulteriori stanziamenti:

Voce	Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
200301/1	FONDO RISCHI CONTENZIOSO - SPESE LEGALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
200301/2	INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	2.928,31	2.928,31	2.928,31
200301/3	FONDO PER INCENTIVI RECUPERO EVASIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
200301/4	FONDO ONERI RINNOVO CONTRATTO PERSONALE	36.500,00	42.600,00	50.800,00
200301/6	FONDO RISCHI INDENNIZZATI DA CONTROVERSIE LEGALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
200301/7	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
200301/8	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00

9.2) INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2020/2022 è previsto il ricorso all'indebitamento, come evidenziato nei prospetti precedenti, per il finanziamento di investimenti.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

ANNI				
------	--	--	--	--

	2019	2020	2021	2022
--	------	------	------	------

RESIDUO DEBITO AL 01/01 (+)	5.275.206,54	4.892.016,54	4.955.630,54	5.226.111,54
NUOVI PRESTITI (+)	0,00	468.984,00	698.437,00	720.000,00
PRESTITI RIMBORSATI (-)	-383.190,00	-405.370,00	-427.956,00	-460.358,00
ESTINZIONI ANTICIPATE (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE VARIAZIONI +/-	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	4.892.016,54	4.955.630,54	5.226.111,54	5.485.753,54
ONERI FINANZIARI	187.091,10	326.588,75	310.850,75	290.797,75
QUOTA CAPITALE	383.190,00	405.370,00	427.956,00	440.358,00
TOTALE FINE ANNO	570.281,10	731.958,75	738.809,75	751.155,75
VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO				
ONERI FINANZIARI	187.091,10	326.588,75	310.850,75	290.797,75
FIDEJUSSIONE	24.334,12	23.192,01	21.998,16	20.750,23
TOTALE	211.425,22	349.780,76	332.848,91	311.547,98

ENTRATE CORRENTI
(Tit. 1+2+3 Acc. Anni 2018)

8.793.287,91	8.793.287,91	8.793.287,91	8.793.287,91
---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

LIMITE %	LIMITE %	LIMITE %	LIMITE %
2,40	3,98	3,79	3,54

LIMITE LEGGE	LIMITE LEGGE	LIMITE LEGGE	LIMITE LEGGE
10	10	10	10

9.3) ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

L'Ente non ha enti strumentali controllati

9.4) GAP – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il GAP - Gruppo Amministrazione Pubblica - deliberato dalla Giunta Comunale ai fini del Bilancio Consolidato, risulta dalle deliberazioni n. 185 del 27.12.2016, n. 123 del 13.09.2017, n. 112 del 05.09.2018, n. 185 del 27.12.2018 e n. 133 del 19.09.2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 28.09.2017 è stata approvata la Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016 n.175, con il mantenimento della quota di partecipazione nella società partecipata ETRA.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30.09.2019 è stata approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Cadoneghe, composto dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, correlato dalla Relazione sulla Gestione comprendente la Nota Integrativa e dalla Relazione dell'Organo di Revisione.

Con questo aggiornamento ed il GAP, la situazione delle partecipazioni dell'Ente è la seguente:

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Forma Giuridica	Settore Attività Ateco 1	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota % partecipazione indiretta
CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - ENTE DI BACINO PADOVA DUE	Consorzio	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali (E.38)	3,59	-
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.	Società per azioni	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36)	4,13	-
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ente di diritto pubblico	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali (O.84.11.10)	2,70	-
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Consorzio	Rete Biblioteche	4,35	-

VIVERACQUA S.C. A R.L.	Società consortile	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer (G.46.19.04)	-	0,51 (partecipazione indiretta tramite Etra SpA che ne detiene il 12,34%)
AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL	Società a responsabilità limitata	Elaborazione dati (J.63.11.1)	-	
E.B.S. - ETRA BIOGAS SCHIAVON SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società a responsabilità limitata	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	-	
ETRA ENERGIA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia Elettrica (D.35.1)	-	
ONENERGY S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	-	
PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	Attività di Direzione Aziendale (M.70.1)	-	
SINTESI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Altre attività di consulenza tecnica nca (M.74.90.93)	-	
UNICAENERGIA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica. Commercializzazione di energia elettrica	-	

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) ALLA DATA DEL 31.12.2018

N.	Denominazione	Classificazione	% di partecipazione	Consolidamento (SI/NO)
1	Energia Territorio e Risorse Ambientali ETRA S.p.A.	Società partecipata	4,13	SI
2	Consiglio di Bacino Brenta - Ente di diritto pubblico	Ente Strumentale Partecipato	2,70	SI
3	Consorzio Bacino Padova Due	Ente Strumentale Partecipato	3,59	SI
4	Consorzio Biblioteche Padovane Associate	Ente Strumentale Partecipato	4,35	SI
5	Viveracqua S.C.a.r.l.	Società partecipata indiretta	0,51 (partecipazione indiretta tramite Etra SpA che ne detiene il 12,34%)	SI

10) SALDO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di Bilancio 2019 prevede che le Regioni, le Province autonome, le Città Metropolitane, le Province ed i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (comma 819 dell'art. 1); a tal fine il successivo comma 821 della medesima legge dispone che tali Enti si considerano in equilibrio qualora espongano, nel prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto, un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

11) FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2020, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Per il solo anno 2019, gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da rilevare ai fini dell'accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non sulla base dei dati presenti nella PCC. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019, anche se hanno adottato SIOPE+.

L'Ente non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata non è tenuto all'accantonamento al FGDC.